

LA CHIANDA DETTA DEL NORD



NOTIZIARIO
INTERNO
DEL GRUPPO ASCI TREVISO 2
DON UGO DE LUCCHI

La Ghiandetta del Nord

ANNO V

N.
8

15 - 8 - 1966

RESPONSABILE: FRANCESCO PIAZZA
VICOLO MONTE PIANA B, 2 TREVISO



PRO MANUSCRIPTO

NOTIZIARIO INTERNO DEL GRUPPO A. S. C. I. TV 2
DON UGO DE LUCCHI

sommario

Oltre 130 scouts in Val Grande	2
Pensieri e ricordi di uno scout	3
Il Campo porta con se gran parte del mondo che ci circonda	4
7 Squadriglie in gamba	5
Risultati della Gara del Campo	6
Riparto S. Pio X	7
Campo di S. Bona	8
Il S. Liberale	9
Vacanze di Branco ad Arabba	10
Con la Sq. Leoni al Campo delle Alte Cime	11
Le Ghiandette maliziose	12



campo delle alte cime

il cronista

In Val Grande, sotto le splendide cime del Popera e dell'Ajarnola, più di 130 Scouts del Gruppo Treviso 2 hanno realizzato per la Branca Esploratori l'avventura del Campo Estivo: **Campo delle Alte Cime.**

Dal 15 al 30 Luglio, lungo la riva del Risena hanno vissuto quattro sottocampi con piena autonomia ed indipendenza tanto per la parte amministrativa quanto per la parte programmatica.

Le attività particolari di ogni sottocampo si sono svolte senza difficoltà ed intralci per quanto riguarda la relativa vicinanza delle Unità. Il mal tempo ha invece reso problematica la realizzazione di molti programmi prefissati, tuttavia le attività fondamentali sono state tutte eseguite comprese le Uscite, i Grandi Giochi, le Gare tipiche del Campo.

Nessuna attività comune fra le Unità è stata purtroppo fatta ma la tradizione del Campo di Gruppo ha conservato quel senso di fraterna collaborazione, di lieta vicinanza, di consiglio reciproco, tanto utili allo sviluppo armonico dei vari Riparti. Il numero elevato dei parteci-

panti non è stato affatto di freno all'andamento del Campo; in complesso la Branca E del Gruppo ha dimostrato di avere elementi in gamba e Squadriglie organizzate. Opinione generale dei capi è stata che complessivamente il livello di stile scot, di spirito di collaborazione, di senso dell'ordine e di disciplina nonché lo spirito di iniziativa sono stati elevatissimi. La collaborazione strettissima fra capi ed Assistenti, tutti presenti fra i loro ragazzi, è stata una volta ancora uno degli elementi basilari del successo del campo. Nelle pagine seguenti i capi parleranno in particolare dei loro campi ma per la cronaca e... per un giusto vanto del Gruppo vogliamo qui dare esatto resoconto di quanti hanno partecipato al CAMPO DELLE ALTE CIME, 1966!

Campo Madonna del Rovere

Albatros ★ Brownsea ★ Sq. libera Fontane

	Scouts	45	Cap	7
Campo S. Pio X	"	23	"	5
Campo S. Bona	"	20	"	5
Campo S. Liberale	"	22	"	5
Totale	Scouts	110	Capi	22

Fra i tanti ragazzi due soli casi di malattia: un forte mal di denti ed una scottatura, ambedue guariti prontamente anche se per sicurezza sono stati riportati a casa. Ora i "reduci" stanno bene ed a loro va l'augurio della Ghiandetta!



pensieri e ricordi di uno scout

la pioggia

Lupo Nero

Roberto Bernardini

Capo Sq. Falchi M. d. R. "A"



Mai come nel corso di questo Campo ho assaporato la gioia di superare le difficoltà; ma non devo dire "ho assaporato" perchè è meglio che io dica "abbiamo assaporato". La pioggia, il vento improvviso, la grandine durante un grande gioco nel bosco hanno messo alla prova le mie capacità, le capacità di ognuno di noi ed hanno messo alla prova lo spirito scout di tutti, della Sq., dell'amico che ti aiuta a scavare il canaletto, del novizietto che accorre a darti una mano in cucina, del fratello che ti passa la sua giacca a vento perchè la sua è meno bagnata della tua.

la squadriglia

Non mi aspettavo che la Sq. rispondesse così bene e reagisse con tanta energia alle difficoltà. I pochi momenti critici si sono avuti, strano a dirsi, quando il sole era bello alto nel cielo!

viaggio di prima classe

Forse mai più nel corso della mia vita scout potrò avere un'esperienza bella come il Viaggio di 1ª Classe! Tutto ciò che lo Scautismo mi ha dato in questa occasione si è accentuato in me, è giunto ad un livello di sicurezza, di soddisfazione di entusiasmo vorrei dire massimo. Mi son sentito responsabile di me stesso, tutto dipendeva da me. Una situazione esaltante che il contatto con la natura rendeva così meravigliosa da desiderare che non finisse mai.

fuoco di bivacco

Di tutta una giornata di campo, di tante belle ore di attività, niente più del Fuoco di Bivacco ti rende sereno, tranquillo, fratello del tuo vicino nel cerchio. Come ci si sente bene, senza pensieri, uno accanto al-

l'altro, affascinati dalla luce e dal calore del fuoco, allegri se la scenetta è vivace, dolcemente tristi se il canto si fa nostalgico... Fratello, siediti più vicino così sul "poncho" ci stiamo tutti comodi e canta, queste note, queste parole non le dimenticherai mai più.

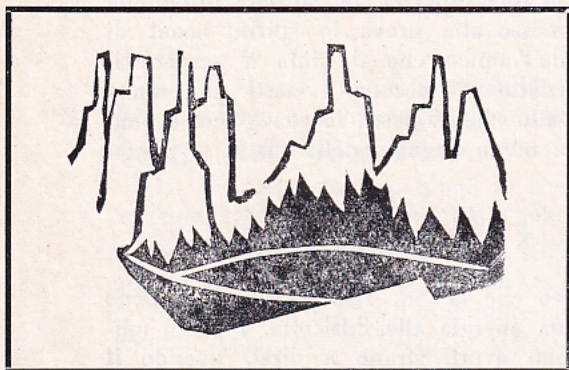
la visita

Chi è arrivato? Come fa piacere una visita inaspettata al Campo! E' un Commissario, è un Capo Riparto di Bolzano, è il Parroco... Sembra di essere a casa e di accogliere lietamente qualcuno che ti viene a trovare. Il mio Angolo di Sq. gli piacerà? E se chi arriva viene dalla pianura, magari abita vicino a casa mia, come si rivive per un attimo l'atmosfera sempre cara che abbiamo lasciato, che talvolta ripensiamo con nostalgia e nella quale a fine campo torneremo apprezzandola di più, amandola di più. Anche in questo il campo ci aiuta a conoscere noi stessi e gli altri. Ci viene voglia di voler bene a tutto il mondo!

il campo

porta con se gran parte del mondo che ci circonda

c. n.



Il Campo ci porta lontano dall'ambiente abituale, dalla famiglia, dagli amici, dalla Parrocchia; esso è veramente una frattura dalle abitudini, dalla vita normale quotidiana, dalle amicizie, dalle comodità materiali e affettive della casa ed è giusto che sia così perchè ci impone problemi diversi, comodità conquistate, intensità di vita nuova. La fraternità che c'è al Campo è fatta anche di sopportazione, di comprensione... non si sfugge, al Campo, alle responsabilità, alle prove anche dure, alla scoperta di noi stessi con i nostri difetti e i nostri propositi da mantenere.

Eppure è proprio il Campo l'occasione migliore per sentirsi parte di un mondo sereno e familiare che è l'ambiente che abbiamo lasciato a casa. E' al Campo per esempio che la Parrocchia si sente di più e la visita del Parroco è così gradita da tutti proprio perchè tutti sentono affetto caldo e riconoscente per Lui come per un parente strettissimo! La Sua paterna comprensione, il Suo interessamento, le Sue parole di ammirazione, i Suoi incoraggiamenti ogni Scout li gode forse perchè senza accorgersene li ha, sempre cercati e aspettati. La stima del proprio Parroco è una spinta formidabile a fare meglio e quando Egli ci viene incontro con un aiuto finanziario ci sentiamo più impegnati perchè Lui ha fiducia in noi e non vogliamo deluderlo. Vedere che anche Lui si china sui nostri problemi fatti di prosaiche scattolette di carne, di menù da uscita, di cassette di frutta, ce lo fa sentire più vicino e ci commuove perchè sentiamo che una parte della Sua Parrocchia per 15 giorni ce la affida Lui in quanto crede in noi ed esige da noi dei risultati.

Credo che gli Scouts non si sentano mai tanto orgogliosi di essere Scouts come davanti al proprio Parroco che li viene a trovare nel loro Angolo di Sq.

Altro ambiente apparentemente lontano che con prepotenza si inserisce e fa parte del Campo è quello degli Amici e dei Genitori degli Scouts. Nell'affrontare i problemi del Campo il Riparto sembra chiudersi in se e invece si allarga!

La generosità del papà dello Scout che mette non solo a disposizione il suo camion ma mette a disposizione se stesso e aiuta a caricare con allegria e serenità non la possiamo conoscere a casa, la ammiriamo al Campo e diventa complicità nell'avventura, parte del gioco!

E' bastato un articolo della Ghiandetta che invitava i Genitori a visitare il Campo in giorni stabiliti e presentava loro i problemi derivanti da un susseguirsi di visite ed ecco la collaborazione scaturire perfettamente: la fiducia ci viene data con l'affidarci i ragazzi, la collaborazione è qualche cosa di più e costa un bel po, di sacrificio per le mamme e per i papà che, vedendo il brutto tempo perdurare e ricevendo notizie di pioggia, resistono al comprensibile desiderio di fare una capatina al Campo e comprendono le esigenze che la vita all'aperto ha per essere forza educativa e formativa!

E' doveroso ringraziare i Parroci per il sostegno e per il paterno affetto con cui ci seguono, ringraziare gli amici per la sollecitudine con la quale sempre ci aiutano, ringraziare i Genitori per la fiducia che ci danno e per lo spirito di collaborazione che dimostrano..... ma è così bello sentire tutti partecipi della nostra avventura, sentirli presenti fra le nostre tende, noverarli come parti componenti di un unico familiare ambiente: l'ambiente naturale che aiuta ogni ragazzo a vivere ed a crescere!

squadriglie in gamba

Mad. del Rovere **Albatros**
Mad. del Rovere **Brownsea**
Sq. libera di Fontane

checco

Conduurre un campo di sette Sq. è una cosa preoccupante perchè, sapendo che lo scautismo agisce sull'individuo e non sulla massa, si teme di fare un lavoro inutile perchè privo di frutti. Eppure con l'equipe direttiva bene affiatata, con i capi squadriglia veramente ottimi e con sette Sq. aperte, serene, gioiose, posso dire che il campo delle Alte Cime è stato uno dei miei diciassette campi migliori. Non certo per delle attività eccezionali, dato che il maltempo me le ha ostacolate tutte. Anzi, aggiungo che non ho mai avuto tanti giorni di pioggia al campo come quest'anno. Forse proprio le dure prove del maltempo hanno maturato i ragazzi e quindi le Sq. più di tanti Grandi Giochi o di tante Gare ma se le Sq. non avessero trovato in se stesse l'allegria, la forza, il coraggio per superare la malinconia del perdurare del cielo grigio, il disagio dell'angolo di sq. sempre sotto la pioggia, la difficoltà di mantenere serenamente l'organizzazione malgrado i cambiamenti di programma e le attività di emergenza, ai ragazzi il Campo non sarebbe stato né utile per la loro formazione né degno di essere vissuto!

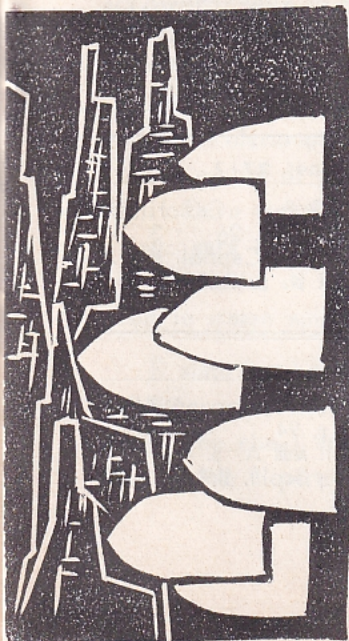
Tutti hanno reagito bene e dalle Gimkane alle Gare tecniche, dai Grandi Giochi ai Fuochi di Bivacco, dalle Uscite di Sq. alle Uscite di Riparto tutte le attività proposte hanno trovato un entusiasmo ed una rispondenza formidabili.

Tre Sq. dell' M. d. R. "A", i Bufali, i Castori, i Caprioli, tre dell' M. d. R. "B", i Falchi, gli Sparvieri, gli Scoiattoli e la Sq. libera di Fontane, le Aquile, hanno dato vita a 15 giorni di campo veramente fraterni, gioiosi, appassionanti! Mai una Corte d'Onore per punire o redarguire, una messe di Promesse, di Seconda Classi e di Prime Classi invece!

L'istituzione del quotidiano **Totem Squadriglia**, non deciso da Capi ma dato dai Capi Sq. stessi in base ai Consigli di Sq. quotidiani ha forse giovato all'autonomia della Sq. che trovava in sé la soluzione dei logici, prevedibili problemi di affiatamento di collaborazione, di funzionamento. Ben 10 Scouts del Campo compirono il Viaggio di Prima Classe e fu questa per loro un'esperienza stupenda ed indimenticabile.

La stessa Gara del Campo è stata condotta da tutte le Sq. con serenità e cavalleria, senza scosse, puntigli, esasperazioni. Le Sq. erano coscienti delle proprie possibilità ed hanno sempre dato secondo i propri mezzi. Nessuna Sq. si è sentita inferiore alle altre o ha ceduto, ma tutte si sono battute sempre con impegno, stile e soprattutto allegria! Alla fine del Campo, dopo la comunicazione dei risultati della Gara ed il canto dell'addio, che mi aveva commosso davvero, ho dato il "crak" avendo invitato le Sq. a tornare ai luoghi dei propri angoli, ormai smontati, spariti, deserti. Mi colpì vedere i Bufali, i... grandi sconfitti poichè avevano puntato molto sulla vittoria della Gara del Campo ed erano arrivati secondi dopo gli Sparvieri, correre nella direzione dell'angolo degli Sparvieri M. d. R. "B". «Dove andate?» Gridai loro. Ed essi, con la massima naturalezza: «Dagli Sparvieri del Brownsea a congratularci con loro!»

Pensai che chiudevo il mio 17° Campo veramente in bellezza.



risultati della gara del Campo

Mad. d. Rovere ALBATROS

Mad. d. Rovere BROWNSEA

Sq. LIBERA di Fontane

1	Sparvieri M. d. R. B	punti	1149.3
2	Bufali M. d. R. A	»	1053
3	Aquile di Fontane	»	884.7
4	Castori M. d. R. A	»	852.5
5	Caprioli M. d. R. A	»	802.7
6	Falchi M. d. R. B	»	789.6
7	Scoiattoli M. d. R. B	»	779.5



Hanno raggiunto

la Prima Classe al Campo:

Dario Dolce Vice Capo Sq. Gianni Puglisi Cuido Cauteruccio Tony Scarpa dei Bufali M.d.R. A Sergio Manfio Capo Sq. Castori M.d.R. A Pierangelo Magrini Capo Sq. Caprioli M.d.R. A Roberto Bernardini Capo Sq. Falchi M.d.R. B Achille Sogliani Capo Sq. Scoiattoli M.d.R. B Giorgio Marcon C. Sq. e Lino Mazzolini degli Sparvieri M.d.R. B

Hanno fatto

la Promessa al Campo

Antonio Comunello e Francesco De Lucia dei Caprioli M.d.R. A Mariano Comunello dei Castori M.d.R. A Luigino Amodio e Mario Basso degli Sparvieri M.d.R. B Roberto Cavallin e Flavio Maccatrozzo degli Scoiattoli M.d.R. B Luigi Masetti dei Falchi M.d.R. B e Guido Filippin delle Aquile di Fontane

Hanno raggiunto

la Seconda Classe al Campo:

Adriano Busato e Giancarlo Vettoretto dei Castori M.d.R. A Carlo Tambarotto e Francesco Bisè dei Caprioli M.d.R. A Giorgio Gola, Ivano Breda e Francesco Rottin delle Aquile di Fontane Rodolfo Bernardini e Massimo Pozzi dei Falchi M.d.R. B

Brevetti di Specialità di Campeggiatore

Giovanni Cavasin Adriano Amerini Pierangelo Magrini Roberto Ambria Gianni Puglisi Tony Scarpa del M.d.R. A Antonio Micheletto Angelo Bortoletto Beppino Minute Graziano Scotto del M.d.R. B

Brevetti di Specialità di Cuciniere

Sergio Soldati Kiko Longhi Roberto Ambria del M.d.R. A e Rodolfo Bernardini Massimo Pozzi e Ceron Armando del M.d.R. B

RISULTATI DI ALCUNE GARE PARTICOLARI al campo del M.d.R. A M.d.R. B e Sq. Libera Fontane

Torneo di Scalpo vinto dai Castori M.d.R. A

Prima Gimkana Tecnico - atletica 20 | 7

1	Bufali MdR A	punti	59.3	2	Sparvieri
MdR B	p. 57	3	Falchi MdR B	p. 56.7	
4	Castori MdR A	p. 56.4	5	Aquile Fontane	p. 56
6	Caprioli MdR A	p. 51.5			
7	Scoiattoli MdR B	punti	50.2		

Seconda Gimkana Tecnico - Atletica 29 | 7

1	Aquile Fontane	p. 73.5	2	Sparvieri	
MdR B	p. 66.3		3	Bufali	MdR A p. 65.5
4	Caprioli	MdR A p. 61	5	Castori	MdR
A	p. 59.7		6	Scoiattoli	MdR B p. 58.2
7	Falchi	MdR B		punti	51.5

Prima Gara di Segnalazione 25 | 7

1	Bufali MdR A	p. 40	2	Scoiattoli MdR	
B	p. 38	3	Caprioli MdR A	punti 36.8	
4	Sparvieri MdR B	p. 34.6	5	Aquile Fon-	
tane	p. 25.2	6	Castori MdR A	p. 24.8	
7	Falchi MdR B	punti 20.6			

Seconda Gara di Segnalazione 27 | 7

1	a pari merito	Falchi M.d.R. B	Castori M.d.R. A	p. 27.2	2	Bufali M.d.R. A	p. 26	3	Aquile di Fontane	p. 25.6	4	Caprioli M.d.R. A	p. 24.6	5	Scoiattoli M.d.R. B	p. 23.6	6	Sparvieri M.d.R. B	punti	20.4
---	---------------	-----------------	------------------	---------	---	-----------------	-------	---	-------------------	---------	---	-------------------	---------	---	---------------------	---------	---	--------------------	-------	------

Gara di Cucina

1	Falchi M.d.R. B	p. 108	2	Sparvieri M.d.R. B	p. 97	3	Bufali M.d.R. A	p. 94	4	Castori M.d.R. A	p. 89	5	Caprioli M.d.R. A	p. 85	6	Aquile Fontane	p. 83	7	Scoiattoli M.d.R. B	p. 78
---	-----------------	--------	---	--------------------	-------	---	-----------------	-------	---	------------------	-------	---	-------------------	-------	---	----------------	-------	---	---------------------	-------

riparto San Pio X °

Claudio C. R.



Il Riparto S. Pio X ha, con il campo delle Alte cime, superato il V campo Estivo e devo riconoscere che, sotto un certo punto di vista, è stato il migliore. Non certo "migliore" per il tempo né per il legname da costruzione, ma per la fraternità, per il gioioso spirito di sacrificio dimostrato da tutti, per il senso di responsabilità delle Sq. Quando un Campo è sorretto da questo spirito può succedere qualsiasi cosa perchè gli Scouts saranno sempre all'altezza della situazione.

La dimostrazione più vera di quanto ho detto sopra è che, unica volta da quando sono Capo Rip., la Corte d'Onore si è riunita solo per esaminare le mete raggiunte da ciascun ragazzo ma mai per punire o per richiamare.

Malgrado le previsioni della vigilia tutte le Sq. hanno preso il via per la Gara del Campo che è stata equilibrata e serena. Nell'ormai tradizionale duello fra Manguste e Volpi si sono inseriti i Picchi mentre i Gheppi, con capo e vice novelli, sono riusciti a mantenere un buon ritmo per una Sq. ormai tutta rinnovata. Fra le cose più soddisfacenti devo citare in primo luogo la collaborazione ricevuta dai capi sq. e dagli anziani del Riparto che spesso si sono sacrificati per la propria Unità dimostrando un vero spirito di servizio che fa bene sperare per l'avvenire Rover di questi ragazzi. Le attività sono state un po' intralciate dalla pioggia specialmente i primi giorni ma comunque è stato possibile svolgere quasi tutto. Pressocchè ogni giorno di Campo aveva un Articolo della legge come motto attorno al quale ruotava anche l'attività: ad esempio la Giornata degli Uomini del bosco, che portò le Sq. fuori del solito ambiente di Campo, aveva come motto il VI° articolo della legge: Lo Scout ama le piante e gli animali creature di Dio e durante quel giorno venne svolta anche un'attività natura.

Enumerando le attività più importanti ricordo: L'Uscita di Rip. al Passo della Sentinella, un'esplorazione di Sq., la Giornata degli Uomini del Bosco, le imprese di Sq. (l'altare, la sistemazione della strada di accesso al campo, il ponte sul torrente, il capitello) alcune gare tecniche « di segnalazione, Gimkana, gara di Cucina », il grande cerchio in onore dei genitori. Particolarmente riuscita è stata la Gara di Cucina dove le Sq. si sono cimentate in piatti meno esotici di quelli del Campo della Valle Solitaria ottenendo risultati veramente apprezzabili! Devo ricordare anche l'attesa e gradita visita del nostro Parroco, giunta proprio a puntino: gara di cucina al mattino e inizio del Ritiro al pomeriggio. Così Don Cesare ha avuto la possibilità di vedere i suoi Scouts impegnati in attività totalmente diverse ma affrontate con lo stesso spirito e lo stesso senso di responsabilità.

È stato un bel Campo quello delle Alle Cime come dimostrano anche le numerose Specialità conquistate e le Prove di Classe superate.

Speriamo che l'aria di serenità e di fraternità respirata quest'anno rimanga perennemente nel nostro Riparto perchè solo così si farà del vero Scautismo.

RISULTATI del CAMPO di S. PIO X°



La gara del Campo è stata vinta dalla Sq. **volpe**, seguita dai **picchi** dalle **manguste** e dai **gheppi**.

PRIMA GIMKANA

1 sq. Picchio p. 110 - 2 sq. Volpe p. 109
3 sq. Gheppio p. 104 - 4 sq. Manguste p. 92

GARA DI CUCINA

1 sq. Picchio p. 94 - 2 Gheppio e Volpe p. 91
3 sq. Manguste p. 49

PUNTEGGIO COSTRUZIONI

1 sq. Manguste p. 97 - 2 sp. Volpe p. 96
3 sq. Picchi p. 69 - 4 sq. Gheppi p. 60

Punteggio Gara SEGNALAZIONE

1 sq. Volpe p. 153 - 2 sq. Picchi p. 129
3 sq. Manguste p. 82 - 4 sq. Gheppi p. 16

SECONDA GIMKANA

1 sq. Picchio p. 89 - 2 sq. Gheppio p. 78
3 sq. Manguste p. 76.5 - 4 sq. Volpe p. 76

hanno fatto la PROMESSA al CAMPO

Mauro Chinol, Tiziano Pollese, Roberto Rossi,
Paolo Bresolin, Edi Ganassin, Luigi Gardellini

Hanno conquistato la 2 classe

Valter D'Avanzo Carlo Martinelli Tiziano Robazza

SPECIALITÀ CONSEGNATE

cuciniere: Sandro Bigal, Valter D'Avanzo
Tiziano Robazza

agricoltore: Sandro Bigal

liturgista: Maurizio Darsiè, Valter
D'Avanzo, Sandro Bigal, Carlo Martinelli

nuov otestamento: Bruno Gabrielli

campeggiatore: Sandro Bigal, Carlo
Magnani, Franco Raris

segnalatore: Bruno Gabrielli

S. Liberale

vittorio

Al termine di ogni attività si devono trarre le relative conclusioni, questo vale anche per il campo delle Alte cime.

Per il Riparto S. Liberale il c. 1966 è stato positivo.

Oltre alle innumerevoli difficoltà proprie di tutti i campi, quest'anno abbiamo avuto un abbondante contorno di pioggia, ma i nostri scouts hanno saputo tener duro, cosicché si è potuto svolgere quasi tutto il programma previsto.

Già dal secondo giorno di campo le squadriglie sono uscite in esplorazione, riportando notizie utili riguardanti i dintorni dell'accampamento.

Con dei pali di recupero sono state fatte le costruzioni, e se qualcuna non era troppo bella da vedersi, quasi tutte sono risultate funzionali e utili. Sotto una pioggia scrosciante si è svolta la prima gara di segnalazione che ha visto 1 i Leoni, 2 le Pantere, 3 a pari merito le Volpi e i Camosci.

Al 5° giorno di campo, approfittando di una pausa concessaci dalla pioggia, ha avuto luogo la 1 Gimkana vinta da Giuri, 2 Bottega, 3 Pavin. All'arrivo dei Genitori già da qualche tempo non pioveva, così abbiamo potuto presentare un campo pulito e in ordine; non così era quando genitori e amici sono partiti, carte cartine, «scartosetti», bicchieri di plastica, ecc. ecc. non si contavano più! Poco dopo la partenza dei Genitori, hanno iniziato un Campo mobile di Sq. i Leoni, che dopo aver smontato la tenda, fatti gli zaini e dette le preghiere, sono partiti fra i rimpianti di quanti rimanevano al campo. L'ultima settimana di campo ha visto gli scouts impegnati al massimo per poter svolgere le attività che col maltempo non si erano potute fare: l'Uscita di Riparto al Passo della Sentinella, la giornata degli Uomini del Bosco, la gara di cucina vinta dai Camosci, 2 Pantere, 3 Volpi, 4 Leoni.



vacanze

di branco

I Lupetti del «Fiore Rosso»

e

«Della Pista Felice»

ad Arabba

Dopo ogni caccia vissuta e combattuta insieme, quando poi una caccia è di dieci giorni, molti sono i fatti che si ricordano ed anche quelli meno allegri li ripensiamo volentieri!

Di queste Vacanze di Branco ad Arabba sono molti i fatti allegri perchè chi non si è divertito è perchè non c'era lassù, Vecchi Lupi compresi!

Siamo partiti come sempre pieni di bagagli, di idee, di allegria, di speranze, questa volta senza frigorifero perchè a quell'altitudine non ce n'era proprio bisogno. Dopo il necessario assestamento le tre Sestiglie non hanno perduto tempo per contendersi il primato nella Gara delle Vacanze di Branco, conquistandosi una "rupia" dopo l'altra nei giochi, nelle caccie, nelle B.A. ecc. Ciò che rappresentava per alcuni Lupetti la maggior prova di coraggio sembrava il contatto con l'acqua del torrente al mattino. Era certamente un ottimo sistema per svegliare del tutto

chi, dopo la ginnastica, non era completamente sicuro di vederci ancora bene!

Ogni mattina il Branco assisteva alla S. Messa e ogni mattina riceveva la S. Comunione iniziando nel modo migliore la giornata. Effettivamente di belle giornate ne abbiamo avute molte, cosa insperata in questa stagione, così abbiamo avuto l'occasione di fare due lunghe gite: al Passo Porta Vescovo dal quale si ammira il meraviglioso ghiacciaio della Marmolada e al Passo Pordoi. La prima, abbastanza lunga e difficile ha affaticato tutti ma ci ha permesso di godere uno spettacolo stupendo di cime innevate, di massicci enormi, di valli solatie nel più solenne dei silenzi! La seconda invece è stata meno felice a causa del vento freddo che ci fece ritornare prima del previsto. Quest'anno ci sono stati pure gli ammalati, guariti tutti rapidissimamente. Febbre, iniezioni, medico paura, ma la paura di tornarsene a casa li ha fatti guarire prestissimo!

Non sono mancati i fantasmi, chiedetelo a che di fantasmi se ne intende. Anche qualche Lupetto ha avuto la fortuna di vedere il fantasma Pugaciov aggirarsi nella camerata, un po' addormentato e traballante! Alla sera, dopo cena, tutti in "televisione" per la gara Vai e alla quale hanno partecipato tutti i Lupetti. Massimiliano e Sergio hanno strabigliato tutti per la loro conoscenza degli animali domestici e dei coleotteri, vincendo meritatamente il premio in palio. Meno coraggio invece e.... molta riflessione al Gioco notturno, dove solo i più esperti hanno saputo affrontare i pericolosi difensori della centrale elettrica assediata.

Invasione festosa; termine esatto per definire la visita dei genitori alle Vacanze di Branco. Mai visti tanti parenti per così pochi ragazzi ed è certamente un onorevole primato al quale non aspiravamo, perciò ne siamo doppiamente felici.

Non ho certamente (anzi "ovviamente") detto tutto delle Vacanze di Branco ad Arabba ma ci saranno altri e magari Lupetti che racconteranno le loro esperienze vissute.

Io devo però congratularmi con la Sestiglia dei Bianchi che ha vinto la gara con molto onore. Mi devo congratulare anche con le altre che fino all'ultimo hanno combattuto per il medesimo fine. È stata una buona caccia e potrebbe essere stata migliore se tutti fossero stati esperti cacciatori ma sono certo che la prova superata servirà a fare aprire gli occhi e rizzare le orecchie anche al cucciolo più inesperto. Ora è necessario usare tutte e due le mani per fare del nostro meglio nella giungla per chi seguirà il Branco, sul sentiero scout per chi invece lascerà la pelle del lupo per seguire una nuova pista.



Sergio Bollega - Sq. Leoni Rip. S. Liberale

con la Sq. Leoni
al
campo delle alte cime

Quella mattina del 15 Luglio noi del riparto S. Liberale aspettavamo con molta impazienza l'arrivo della corriera. Nella piazzuola antistante la canonica il numero dei genitori che venivano a salutare i figli aumentava. Arrivò pure il riparto di S. Bona, e così tra una chiacchiera e l'altra giunse il momento della partenza. Dopo gli ultimi saluti iniziò così la nostra bella avventura. IL viaggio fu piacevole e senza incidenti di alcun genere. Attraversammo innumerevoli paesi seguendo la strada che avevamo percorso due anni prima per recarci al "campo della Valle Solitaria"; finalmente giungemmo a Valgrande, e imboccammo la stradetta che doveva condurci al campo. Scendemmo dalla corriera che aveva da poco cessato di piovere e perciò piantammo subito le tende temendo dell'altra pioggia. Così iniziò la gara del "**Campo delle Alte Cime**", detto così perchè eravamo completamente circondati da massicce catene montuose.

La pioggia per un giorno o due non fu molto violenta, ma poi cominciò a cadere senza posa, estenuante. Comunque il più era fatto, poichè le costruzioni (cucina, tavola) erano nella maggior parte terminate. Sotto la guida dell'instancabile Giuri la Sq. Leoni s'era subito classificata al primo posto, guadagnandosi (o quasi) quotidianamente diversi totems, tra i quali noi andavamo fieri di quello dello stile. Dopo i primi quattro o cinque giorni le cose cominciarono ad andar male e la fortuna favorì la sq. Volpi, che in breve tempo ci raggiunse e superò. Ma fu una crisi momentanea, e riuscimmo perciò, non senza qualche sforzo, ad ottenere ancora dei buoni punteggi. Noi Leoni non potevamo lagnarci del nostro angolo di Sq. perchè avevamo proprio lavorato sodo per renderlo più bello ed accogliente che fosse possibile, ed in un certo modo ci eravamo riusciti: la cucina sopraelevata e difesa dalle intemperie, il tavolo abbastanza solido con sgabelli infissi per terra, il tutto coperto da un gran telone impermeabile, ed inoltre alcuni impegnativi lavori di spianamento. La vita di campo trascorreva bene e la nostra operosità non fu mai turbata da incidenti. Era un posto magnifico. A poca distanza scorreva un torrente, il Risena, che con le sue acque ci dava modo di lavare le nostre pentole e pentoline e dissetarci; c'era tutto ciò che uno scout avrebbe potuto desiderare in un campo. Ogni mattina l'alzabandiera e consecutivamente la S. Messa ci vedeva al quadrato sempre pronti agli ordini, anzi ai fischi, di "quel zio Pit" di Capo Riparto che si chiama Vittorio, che ci faceva divertire ogni giorno con grandi giochi e gimkane.

La sera poi, stanchi, ci riposammo al fuoco di bivacco; è strano come quel fuoco abbia il potere di attirare a sè tutti gli occhi, di rapirci dalla realtà. Ma ecco che tra giochi, bivacchi e lavoro sono già passati diversi giorni, 10 per la precisione, e i nostri amati genitori vengono a trovarci; scendono dalla corriera con occhi scrutatori cercano i loro figliuoli tra tutte quelle divise; li osservano, li abbracciano, li "tastano" per vedere se sono ingrassati o meno: sono felici. Ma ecco, partiti i genitori, ritorna la stessa vita di campo; non per i Leoni, però, che di lì ad un'ora hanno spiantato la tenda e fatto gli zaini: sono pronti a partire per il campo mobile. Tornammo stanchi martedì 26. Il campo mobile era stato duro, ma un'esperienza così non l'avevamo mai fatta. Sabato 30 ci fu l'ultimo quadrato e l'ammaibandiera; si comunicò il nome dei vincitori: Leoni; avevamo vinto noi la gara di campo!

Seguì la partenza, ed arrivammo a Treviso cantando felici.

Le ghiandette maliziose

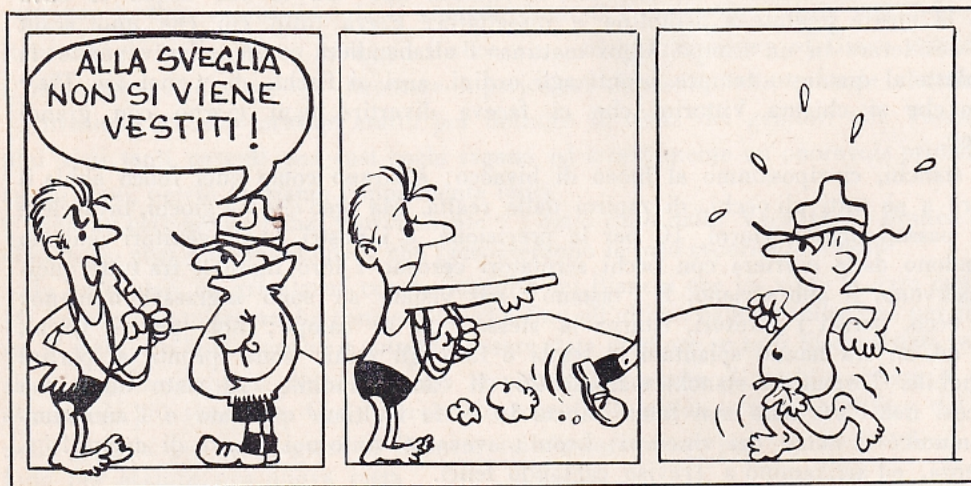


quel che si è visto al CAMPO

- Si è visto il cappellone nuovo di Cavasin (ma come si supponeva: soltanto per i primi giorni)
- Si sono visti numerosi proprietari del nostro terreno di campo
- Si è visto Roberto Bernardini provare il taglio degli attrezzi sulle proprie mani (gli strumenti tagliavano)
- Si è visto don Corrado che "scaraventava gli aiuto-capi da qua a là, e li faceva rotolare per terra" (per cui è stato soprannominato Nembo Kid)
- Si è visto piovere
- Si son visti i più diversi visitatori, nelle fogge più diverse
- Si è visto il "cèval" ma non il "porcèlo"
- Si son viste le mucche attraversare il campo, tranquillamente (una si è provata a mo' di copricapo un bidone)

del S. Pio X; ma i capi di detto riparto l'hanno voluto indietro)

- Qualche volta si è visto il sole
- Di conseguenza s'è potuto vedere anche il Passo della Sentinella
- Si è visto don Pio cadere in acqua e scendere per un po' a valle (è poi risalito da solo, bagnato)
- E le chitarre dei Bufali? ... Viste anche quelle (e sentite!!!)



quel che si è visto
CAMPO